

Situazione attuale

Ampi comparti di bosco a evoluzione naturale e gestione forestale generalmente estensiva, ma:

- forte pressione antropica sui boschi collinari e di fondovalle → perdita e degrado degli ecosistemi
- carenza di gestione in molte aree da lungo tempo plasmate dall'uomo → perdita del paesaggio culturale tradizionale e di aree aperte
- presenza di grandi superfici con boschi coetanei → situazioni transitorie di eccessiva uniformità

→ *Strategia*

(cap. 6.2, p. 23 - 24)



Dipartimento del territorio
Sezione forestale e Ufficio
della natura e del paesaggio



Concetto per la protezione, la
promozione e la valorizzazione
della biodiversità in bosco

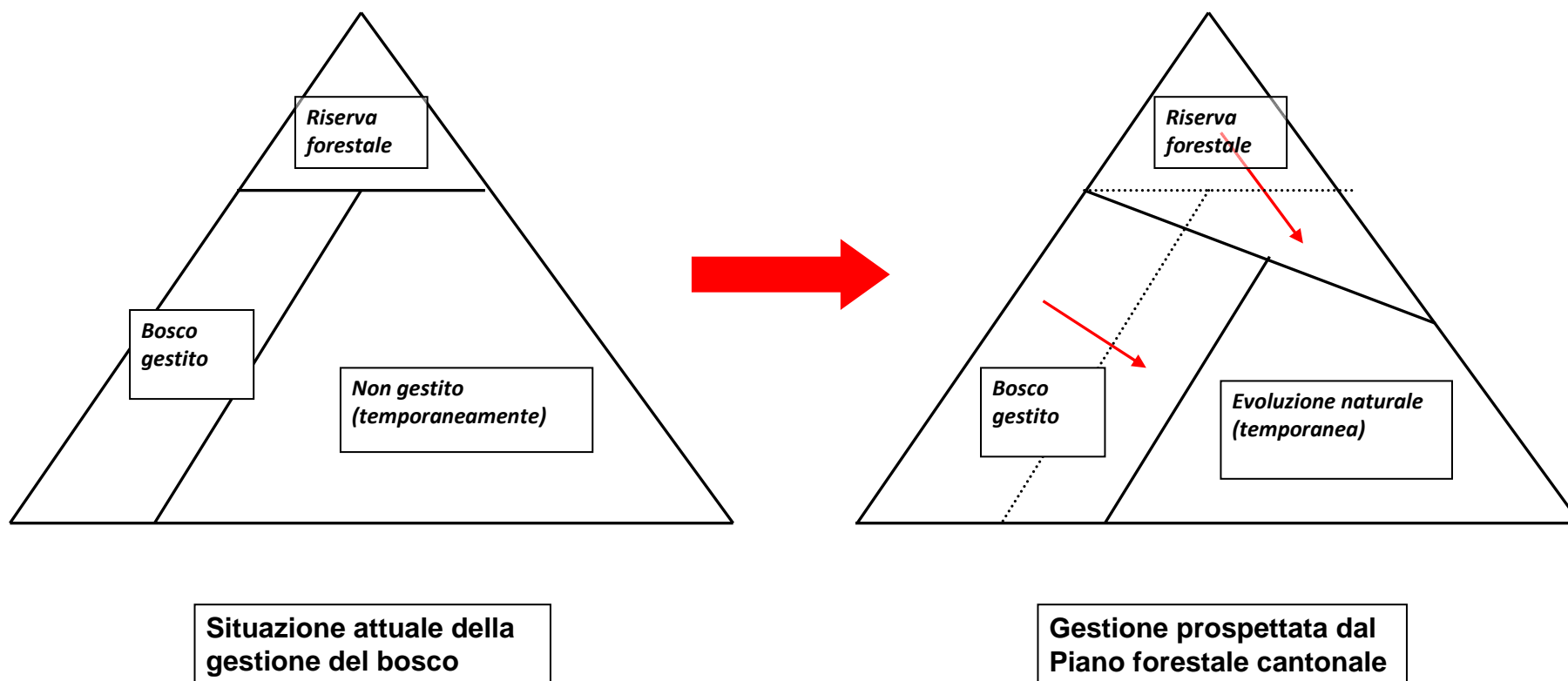


Strategia cantonale

Si basa su una combinazione di approcci:

- la gestione attiva (**selvicoltura naturalistica**)
- la rinuncia sul lungo termine alle utilizzazioni legnose (**riserve forestali**)
- in casi particolari, **interventi mirati** per la protezione di ambienti e specie prioritari

Trend auspicato dal PFC



→ *Principi di fondo*

(cap. 6.2, p. 24)



Dipartimento del territorio
Sezione forestale e Ufficio
della natura e del paesaggio



Concetto per la protezione, la
promozione e la valorizzazione
della biodiversità in bosco



Strategia cantonale

Principi (I):

- proteggere l'area forestale e la qualità degli ecosistemi che la costituiscono
- considerare in ogni decisione concernente il territorio boscato e la sua evoluzione il criterio della promozione della biodiversità

Strategia cantonale

Principi (II):

- promuovere la biodiversità sull'insieme del territorio forestale cantonale, avendo una cura particolare per aree e ambienti soggetti a maggior rischio di degrado
- gli interventi di valorizzazione della biodiversità devono produrre effetti duraturi (garanzia di manutenzione e continuità di gestione necessarie!)

→ *Linee operative*

(cap. 6.3, p. 25-28)



Dipartimento del territorio
Sezione forestale e Ufficio
della natura e del paesaggio



Concetto per la protezione, la
promozione e la valorizzazione
della biodiversità in bosco



Livelli operativi

Per essere efficaci, occorre essere operativi su più livelli:

- completazione e miglioramento delle **conoscenze**;
- predisposizione di **strumenti di lavoro**;
- **aggiornamento / perfezionamento professionale** del personale operante in bosco;
- **informazione e sensibilizzazione** della popolazione e dei proprietari;
- **attuazione di interventi** in favore della biodiversità;
- **monitoraggio e *controlling***.

→ *Misure strategiche e schede
tematiche*

(cap. 6.2, p. 24, + allegati)



Dipartimento del territorio
Sezione forestale e Ufficio
della natura e del paesaggio



Concetto per la protezione, la
promozione e la valorizzazione
della biodiversità in bosco



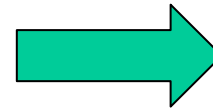
Funzione delle schede tematiche

- le schede costituiscono **lo strumento di attuazione** del Concetto
- sono concepite in modo tale da costituire **un riferimento** per chi opera sul terreno
- la **scheda** fissa gli indirizzi generali, il **rapporto di attuazione** valuta i progressi e identifica i miglioramenti necessari

Strategia cantonale

Misure strategiche (I):

- Applicazione generalizzata dei principi della selvicoltura naturalistica
- Promozione, nell'ambito degli interventi selvicolturali, di un "mosaico di strutture" all'interno del bosco (stadi di sviluppo, copertura, mescolanza, densità ...)

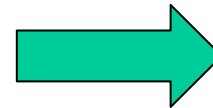


Scheda n. 1:
Selvicoltura naturalistica

Strategia cantonale

Misure strategiche (II):

- Ripristino e mantenimento di forme di gestione tipiche (es. selve castanili, pascoli alberati)



Scheda n. 2:
Forme tradizionali di
gestione

Strategia cantonale

Misure strategiche (III):

- Creazione di un reticolo rappresentativo di riserve forestali di grandi dimensioni destinate a garantire il dinamismo naturale delle principali formazioni forestali
- Istituzione di una serie di riserve forestali (integrali e orientate) destinate alla protezione e alla conservazione di formazioni forestali rare e / o minacciate

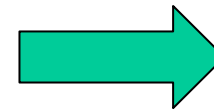


Scheda n. 3:
Riserve forestali

Strategia cantonale

Misure strategiche (IV):

- Conservazione del patrimonio genetico delle specie legnose
→ *parzialmente trattato in*



Scheda n. 4:
Catasto dei
popolamenti da seme

Strategia cantonale

Misure strategiche (V):

- Conservazione / recupero di habitat boschivi particolarmente importanti per specie rare o minacciate per le quali il Ticino ha responsabilità di tutela
(*scheda 5: in generale*)
(*scheda 6: boschi golenali*)

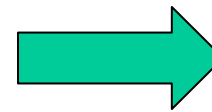


Schede n. 5 + 6:
Biotopi e habitat
particolari in bosco

Strategia cantonale

Misure strategiche (VI):

- Promozione dell'interconnessione tra il bosco e le aree aperte (margini bosco)
- Rilascio di "isole" di bosco vecchio
- Contenimento delle neofite all'interno di zone particolarmente sensibili (es. biotopi inventariati)
- Mantenimento e creazione di collegamenti ecologici
- Conservazione del patrimonio genetico delle specie legnose



È prevista
la realizzazione di
apposite schede

Strategia cantonale

Misure strategiche (VII):

- Ricerca di un equilibrio tra le popolazioni di ungulati selvatici e l'ecosistema boschivo
- Conservazione e recupero di formazioni forestali di particolare importanza naturalistica quali, ad esempio, le formazioni rade (es. formazioni rupicole) o umide
- Promozione di specie arboree, arbustive e cespugliose rare o particolarmente sensibili



Considerate in altre
schede o da trattare
in documenti specifici

Ringraziamenti:

Gruppo ristretto (GR):

- Roland David, SF
- Paolo Poggiati, SST
- Pietro Stanga (†), SF
- Davide Bettelini, SF
- Simone Serretti, UNP
- Giorgio Moretti, SF

Gruppo allargato (GA):

- *Membri del GR* +
- Filippo Rampazzi, MCSN
- Fausto Riva, SF
- Massimiliano Foglia, UNP
- Giorgio Leoni, UCP
- Nicola Patocchi, FBM
- Roberto Lardelli, CCU-SI
- Marco Moretti, WSL